



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

**DECRETO COMMISSARIALE n. 209 del 16 aprile 2026**

OGGETTO: Piano Operativo Ambiente, finanziato con FSC 2014/2020 – Delibera CIPE 55/2016 e relativo Allegato 3 al II Addendum del Piano Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE 11/2018 “Interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico individuati ai sensi del DPCM 28/05/2015”.

Intervento denominato: “Lavori di mitigazione rischio idrogeologico loc. Santa Maria, Piano tre Volte e S.M. Maddalena nel Comune di Anzi (PZ), Codice ReNDiS 17IR210/G1 - CUP: G73H19000490002”.

**APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE), ANCHE AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELLE OPERE ED INDIFFERIBILITA' ED URGENZA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. 19/2007 NONCHE' DELL'ART. 12, COMMA 1 LETT. A) D.P.R. 327/2001**

**APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO**

**INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2 DELLA LEGGE 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA**

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO**

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante “Statuto della Regione Basilicata”, ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*”;
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: “... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;
- DATO ATTO che per l'espletamento delle attività di cui all'art.7, comma 2, del citato decreto legge n.133 del 2014, i Commissari di Governo, il Presidente della Regione Valle d'Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano possono assumere direttamente le funzioni



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all' Unione europea;

- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...";
- VISTO il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;
- CONSIDERATO che in data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
- CONSIDERATO che tra gli interventi del Piano Operativo Ambiente, finanziato con FSC 2014/2020 – Delibera CIPE 55/2016 e relativo Allegato 3 al II Addendum del Piano Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE 11/2018 "*Interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico individuati ai sensi del DPCM 28/05/2015*" è ricompreso anche l'intervento oggetto della presente Convenzione di Avvalimento riportato di seguito:

| Codice ReNDiS | CUP             | Prov | Comune | Titolo                                                                                         | Importo totale dell'intervento (Euro) |
|---------------|-----------------|------|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 17IR210/G1    | G73H19000490002 | PZ   | ANZI   | Lavori di mitigazione rischio idrogeologico loc. Santa Maria, Piano tre Volte e S.M. Maddalena | 600.000,00 €                          |

- DATO ATTO che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, geom. Pasqualino LAVIANO, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Anzi (PZ);
- VISTO il Decreto Commissariale n. 217 del 7 settembre 2021 recante l'approvazione dello Schema di Convenzione di Avvalimento;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 429 del 16 dicembre 2022 recante: "Determina a contrarre per l'affidamento dei servizi tecnici relativi a: progettazione definitiva ed esecutiva, CSP, direzione lavori e contabilità e indagini geologiche e geognostiche. Approvazione documenti di gara e schema di contratto - impegno della spesa occorrente";
- VISTO il Decreto Commissariale n. 278 del 19 luglio 2023 recante il provvedimento di aggiudicazione dei servizi tecnici sopra indicati;
- VISTO il Contratto di Appalto Rep. 460 del 27 novembre 2023;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 492 del 30 dicembre 2023;
- VISTO il Decreto Commissariale n.23 del 26 gennaio 2024 recante: "Determina a contrarre per l'affidamento delle indagini geognostiche mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.50 c.1 lett. a) del d.lgs. 36/2023;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 242 del 12 giugno 2024;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 407 del 18 novembre 2024 recante il provvedimento di aggiudicazione delle indagini geognostiche;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 424 del 23 luglio 2025;

TUTTO CIO' PREMESSO



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il D.lgs. n. 36 del 21 giugno 2023 – “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- VISTA la nota PEC. in data 6 ottobre 2025, acquisita al protocollo commissariale n. 2490 in data 13 ottobre 2025, con la quale, il progettista arch. Antonio FORLIANO, capogruppo/mandataria della RTP affidataria dei servizi tecnici, ha trasmesso a mezzo link, il PFTE di che trattasi, costituito dai seguenti elaborati:

**ELENCO ELABORATI**

- 1.1 Relazione Tecnica Generale;
- 1.2 Relazione di Calcolo Statico Paratia;
- 1.3 Relazione sulla Gestione delle Materie;
- 1.4 Relazione sulle Caratteristiche e Dosatura Materiali;
- 1.5 Relazione Geotecnica;
- 1.6 Documentazione Fotografica;
- 1.7 Ubicazione foto con Coni di Scatto;
- 1.8 Relazione sulla Risoluzione delle Interferenze;
- 1.9 Relazione sui Vincoli Territoriali e Studio di Fattibilità Paesistico Ambientale;
- 2.1 Corografia D'Inquadramento;
- 2.2 Planimetria Generale Interventi 1: 2.500;
- 2.3 Planimetria Stato di Progetto su Ortofoto con curve di livello;
- 2.4 Planimetria di Progetto 1:200;
- 2.5 Opere da Realizzare 1.100;
- 2.6 Planimetria delle Interferenze;
- 2.7 Stato di Fatto Sezioni del Terreno;
- 2.8 Opere in Progetto su Foto Area: Dettaglio 1:100;
- 2.9 Opere in Progetto su Foto Area: Generale 1:200;
- 3.1 Planimetria Vincoli: Beni Paesaggistici ed Archeologici (art. 10 – art. 142 lett. m) – Fiumi e Torrenti (art. 142 lett. c) – Iffi;
- 3.2 Planimetria Vincoli: Boschi e Foreste (art. 142 lett. g);
- 3.3 Planimetria Vincoli: PAI Pericolosità Geomorfologica ed Idraulica;
- 3.4 Planimetria Vincoli: Parchi e Riserve – Rete Naturale 2000;
- 3.5 Planimetria Vincoli: Montagne art. 142/D – Buffer art. 142/B;
- 3.6 Planimetria Vincoli: Forestale R.D. 3267 del 1923;
- 4.1 Rilievo Piano Quotato;
- 4.2a Profili Longitudinali del Terreno parte 1;
- 4.2b Profili Longitudinali del Terreno parte 2;
- 4.3 Piano Particellare Esproprio Grafico;
- 4.4 Piano Particellare di Esproprio Descrittivo;
- 4.5 Disegni di Dettaglio Carpenteria Pali;
- 4.6 Sezione Stradale di Fatto e di Progetto;
- 4.7 Inquadramento Urbanistico delle Opere;
- 5.1 Computo Metrico Estimativo;
- 5.2 Quadro Economico;
- 5.3 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici;
- 5.4 Schema di Contratto;
- 5.5 Elenco Prezzi;
- 6.1 Aggiornamento delle Prime Indicazioni e Prescrizioni per la Redazione del PSC;
- 6.2 Cronoprogramma Preliminare Lavori;
- All.1 Relazione Geologica;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

|              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VISTA        | la nota PEC. in data 25 marzo 2026, acquisita al protocollo commissariale n. 1087 in pari data, con la quale, il RUP geom. Pasqualino LAVIANO, ha trasmesso il <b>Verbale di Verifica e Validazione</b> di tutta la documentazione riguardante il PFTE di che trattasi firmata digitalmente in formato Pades sempre in data 25 marzo 2026;                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| VISTO        | l'art. 41 del citato D.lgs. 36/2023 nonché l'Allegato I.7 – Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnico ed economica (artt. dal 41 al 44 del Codice);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| TENUTO CONTO | che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| CONSIDERATO  | che l'intervento in oggetto è coerente con l'obiettivo del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale ( <i>Piano ProteggItalia</i> );                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| RICHIAMATO   | il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| PRESO ATTO   | che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge sopra riportato, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| VISTA        | che la D.G.R. n. 737 del 26 ottobre 2020;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| DATO ATTO    | altresì che l'intervento di che trattasi COMPORTA l'esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 3 del citato D.lgs. 36/2023;                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| RICHIAMATO   | il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| VISTA        | la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| VISTO        | nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| VISTO        | il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: "I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi <b><u>di preminente interesse nazionale</u></b> , indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico"; |
| DATO ATTO    | che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;                                                  |
| RICHIAMATA   | la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

VISTO nello specifico l'elaborato **5.2 - QUADRO ECONOMICO** come ulteriormente rimodulato dalla Struttura di Staff del Commissario per adeguarlo alla normativa vigente, come di seguito riportato:

| <b>QUADRO ECONOMICO PFTE (ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)</b>               |                                                                                                                                                                                                       |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>A)</b>                                                                             | <b>LAVORI</b>                                                                                                                                                                                         | <b>€</b>            |
| 1                                                                                     | lavori a misura                                                                                                                                                                                       | € 408.066,18        |
| 2                                                                                     | lavori a corpo                                                                                                                                                                                        | € 0,00              |
| 3                                                                                     | lavori in economia                                                                                                                                                                                    | € 0,00              |
| Importo dei lavori a base di gara (2+2+3)                                             |                                                                                                                                                                                                       | € 408.066,18        |
| 4                                                                                     | oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta                                                                                                                                                  | € 5.255,04          |
| <b>TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)</b>                                           |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 413.321,22</b> |
| <b>B)</b>                                                                             | <b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER</b>                                                                                                                                             | <b>€</b>            |
| 1                                                                                     | Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi                                                                                                                | € 2.500,00          |
| 2                                                                                     | Allacciamenti ai pubblici servizi                                                                                                                                                                     | € 2.500,00          |
| 3                                                                                     | Imprevisti (IVA al 22% compresa)                                                                                                                                                                      | € 7.200,00          |
| 4                                                                                     | Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi                                                                                                                            | € 5.000,00          |
| 5                                                                                     | Adeguamento di cui all'articolo 60, comma 1 del D.lgs. 36/2023 (revisione dei prezzi)                                                                                                                 | € 0,00              |
| 6                                                                                     | Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020                                      | € 500,00            |
| 7                                                                                     | Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice                                                                                                                                                     | € 500,00            |
| 8                                                                                     | Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:                                                                                                                                        |                     |
| 8.a                                                                                   | Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010 | € 15.000,00         |
| 8.b                                                                                   | Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori, collaudi ed assistenza, conferenze di servizi                                                      | € 59.329,18         |
| 8.c                                                                                   | Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 del D.lgs. 36/2023                                                                                                                              | € 8.266,42          |
| 8.d                                                                                   | Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023 nella misura del 2,00% dell'importo di finanziamento       | € 12.000,00         |
| 8.e                                                                                   | Spese per commissioni giudicatrici                                                                                                                                                                    | € 0,00              |
| 8.f                                                                                   | Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)                                                                                      | € 8.867,00          |
| 8.g                                                                                   | I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci a, b, d, e, f)                                                                                                     | € 19.035,45         |
| <b>Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)</b> |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 122.498,06</b> |
| 9                                                                                     | I.V.A. sui lavori al 10%                                                                                                                                                                              | € 41.332,12         |
| 10                                                                                    | I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante                                                                                                                          | € 1.320,00          |
| 11                                                                                    | Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge                                                                                                                                                 | € 3.328,60          |
| <b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)</b>                                  |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 186.678,78</b> |
| <b>C)</b>                                                                             | <b>FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA</b>                                                                                                                                   | <b>€</b>            |
| 1                                                                                     | Forniture                                                                                                                                                                                             | € 0,00              |
| 2                                                                                     | I.V.A. sulle forniture al 22%                                                                                                                                                                         | € 0,00              |
| <b>Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)</b>                                            |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 0,00</b>       |
| <b>COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)</b>                                         |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 600.000,00</b> |
| <b>IMPORTO A CARICO DEL P.O. AMBIENTE</b>                                             |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 600.000,00</b> |
| <b>IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>                                        |                                                                                                                                                                                                       | <b>€ 0,00</b>       |



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al PFTE revisionato necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario di Governo;
- DATO ATTO che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei Servizi Decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- DATO ATTO che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A., entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è non superiore a giorni 30;
- DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;
- DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- DATO ATTO che si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso in modo definitivo, univoco e vincolante la propria posizione, ovvero che abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- DATO ATTO che dovranno essere invitati ad esprimere atti di assenso i seguenti Soggetti pubblici:
1. Amministrazione comunale di Anzi (PZ);
  2. Regione Basilicata – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
  3. Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – ufficio pianificazione territoriale e paesaggio;
  4. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale di Caserta;
  5. Parco Nazionale Appennino Lucano – Val d'Agri e Lagonegrese;
- DATO ATTO che il Comune di Anzi (PZ) deve accertare la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti oltreché dover esprimere il proprio assenso al PFTE mediante il rilascio del permesso di costruire, ai sensi e con le modalità di quanto stabilito dall'art. 11 del DPR 380/2001;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- DATO ATTO che il progetto di che trattasi interessa aree **non ricadenti tre le zone protette vincolate**, come si evince dalla Relazione sul Regime vincolistico, poiché non interessato da SIC (Siti di Interesse Comunitario) nonché zone ZPS (Zone a Protezione Speciale), e quindi non è soggetto alla c.d. valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;
- PRESO ATTO che gli interventi NON RICADONO nelle aree naturali protette EUAP, Rete Natura 2000, IBA e Ramsar, ai sensi del L. 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. nonché della Legge regionale 28 agosto 1994, n. 28 di Individuazione, Classificazione, Istituzione, Tutela e Gestione delle Aree Naturali protette in Basilicata, pertanto non è sottoposta al nulla osta;
- DATO ATTO che il progetto di che trattasi, prevedendo opere rientranti in area R4 – Rischio molto elevato, R3 elevato, R2 medio, è corredato dei necessari studi di caratterizzazione morfologica, geologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto, nonché delle verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali previste, per cui ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione allegate al Piano Stralcio per la difesa del rischio idrogeologico, gli interventi previsti risultano compatibili con lo stesso Piano, e che pertanto è necessario richiedere il parere dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale rispetto alla congruità con il Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico/Piano Stralcio Aree di Versante;
- PRESO ATTO che l'area di interesse progettuale RICADE in area tutelata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del D.lgs. 42/2004;
- PRESO ATTO che l'area di interesse progettuale RICADE in area a rischio idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926;
- PRESO ATTO che l'area di interesse progettuale RIENTRA in aree soggette a rischio frane, per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/2006, dell'Autorità di Bacino della Basilicata, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- TENUTO CONTO che l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del territorio del "Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, il cui Piano del Parco è stato adottato, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L. 394/91 con delibera del Commissario Straordinario del 11 maggio 2021 e che, pertanto, è soggetto al parere dell'Ente gestore;
- DATO ATTO che l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo e quindi NECESSITA DELL'AUTORIZZAZIONE, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e D.M. n. 161 del 10/08/2012;
- DATO ATTO che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che l'intervento, pur non ricadendo in aree interessate da vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939, necessiterà predisporre la VIPIA /ex Viarch) per la valutazione dell'impatto archeologico preventivo, necessaria all'espressione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata, ai soli fini archeologici;
- DATO ATTO che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e **concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a sessanta giorni;**

- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- DATO ATTO che il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economico PFTE, **PREVEDE espropriazioni**, in quanto gli interventi interessano aree private nonché aree da occupare temporaneamente;
- DATO ATTO che in fase di esecuzione delle opere risulta necessario dover occupare temporaneamente ed espropriare aree da sottoporre al procedimento espropriativo, necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti;
- CONSIDERATO che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
- TENUTO CONTO che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- RIBADITO necessario, per tutto quanto sopra indicato, indire la **Conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, concedendo il termine non superiore a sessanta giorni per il rilascio dei pareri;
- VISTI gli elaborati relativi al piano di esproprio, grafico e descrittivo, redatti dai professionisti incaricati della progettazione;
- DATO ATTO che il Quadro Economico di intervento QE, prevede adeguate risorse a copertura delle indennità di esproprio, come indicate nell'allegato PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;
- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- CONSIDERATO che si può procedere all'approvazione del PFTE, trasmesso con nota PEC in data 6 ottobre 2025, acquisita al protocollo commissariale n. 2490 in data 13 ottobre 2025, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere ed indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 19 del 2007, nonché dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 2001, dell'intervento denominato "Lavori di mitigazione rischio idrogeologico loc. Santa Maria, Piano tre Volte e S.M. Maddalena nel Comune di Anzi (PZ), Codice ReNDiS 17IR210/G1 - CUP: G73H19000490002";
- CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il seguente codice CUP: G73H19000490002;
- ACCERTATA la regolarità degli atti e tenuto conto che non risultano notificati atti impeditivi all'approvazione del presente provvedimento;
- RITENUTO di dover provvedere in merito;
- TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

**D E C R E T A**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

2. **DI DARE ATTO** che il Responsabile unico del Progetto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. 36/2023, è il geom. Pasqualino LAVIANO, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Anzi (PZ);
3. **DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di supporto al Responsabile Unico del progetto l'arch. Gaspare BUONSANTI – attuale capo staff della struttura di supporto del Soggetto Attuatore Delegato, ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 6 del D.lgs. 36/2023;
4. **DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE** a tutti gli effetti di legge nonché ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, nonché sensi dell'art. 22 bis e del D.P.R. n. 327/2001, ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed indifferibilità ed urgenza, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica PFTE, dell'intervento denominato: "Lavori di mitigazione rischio idrogeologico Loc. Santa Maria, Piano tre Volte e S.M. Maddalena" nel Comune di Anzi (PZ), Codice ReNDiS 17IR210/G1 - CUP: G73H19000490002, trasmesso dal progettista e capogruppo/mandatario dell'RTP Arch. Antonio FORLIANO con nota PEC in data 3 ottobre 2025, costituito dagli elaborati indicati nelle premesse del presente provvedimento, il cui elenco qui si intende per integralmente riportato;
5. **DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITÀ** delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 7 comma 1 L. R. 19/2007 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
6. **DI APPROVARE** il QUADRO ECONOMICO dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intende per integralmente riportato, per un importo complessivo di **€ 600.000,00** di cui **€ 413.321,22** per lavori, ed **€ 186.678,78** per somme a disposizione dell'Amministrazione;
7. **DI INDIRE** pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al rilascio di ogni atto di assenso al PFTE di che trattasi, nei tempi e con le modalità tutte indicate nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono per integralmente riportate;
8. **DI DEMANDARE** al RUP, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della CONFERENZA DI SERVIZIO DECISORIA;
9. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del Decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto;
10. **DI PROVVEDERE** ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 alla comunicazione, mediante raccomandata A.R. o servizio equipollente, ai proprietari interessati dalle opere e dalle occupazioni;
11. **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR **costituiscono interventi di preminente interesse nazionale**;
12. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
13. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
14. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito Internet del Commissario di Governo per il Contrasto al dissesto idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento, al Sindaco del Comune di Anzi (PZ), al Responsabile Unico del Progetto geom. Pasqualino LAVIANO, al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, ai Soggetti invitati alla conferenza di servizi *de quo*.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
REGIONE BASILICATA  
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Commissario [www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it](http://www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it)

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 16 aprile 2026

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO  
(Avv. Gianmarco BLASI)**



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.